

Istruttoria tecnica per incontro UP VI Commissione

28 settembre 2011

La l.r. 12/2006 contiene all'art.12 una clausola valutativa. La clausola prevede che, con cadenza triennale, la Giunta presenti alla Commissione assembleare competente una relazione che fornisca informazioni su quesiti specifici al fine di valutare l'attuazione della legge e i risultati raggiunti.

Di seguito, un'analisi degli aspetti tecnici che caratterizzano la relazione di Giunta.

1) Procedura di consegna della relazione

La legge è stata approvata nel 2006 e la Giunta ha presentato quest'anno la prima relazione in risposta alla clausola. La relazione è stata richiesta dal Presidente dell'Assemblea che ha realizzato un monitoraggio sulle clausole valutative in scadenza al 31/12/2010, ai sensi di quanto previsto dall'art. 103 c.3 del Regolamento.

Trattandosi della prima relazione in risposta alla clausola, sulle procedure di presentazione si è svolto un incontro tecnico fra il Servizio legislativo dell'Assemblea e i colleghi di Giunta.

Le clausole valutative più recenti prevedono espressamente il raccordo fra le strutture di Assemblea e Giunta, con l'obiettivo di individuare il miglior modo per rispondere alle domande contenute nelle clausole. A questo proposito è stata recentemente formalizzata la "Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per l'analisi e l'applicazione delle clausole valutative"¹.

Il percorso seguito per la presentazione della relazione, con il raccordo tecnico fra le strutture di Assemblea e Giunta, rappresenta una prima sperimentazione di questa metodologia di lavoro.

2) La struttura della relazione

La relazione è stata redatta richiamando esplicitamente i quesiti della clausola, consentendo una lettura agevole.

¹ Determina del Direttore Generale agli Affari istituzionali e legislativi n.7227 del 16 giugno 2011.

I dati presentati provengono da un sistema informativo già esistente, non finalizzato a fornire una risposta alla clausola valutativa. Dalla lettura della relazione emerge che è stato quindi fatto un lavoro di riorganizzazione di informazioni già disponibili.

In vista delle prossime relazioni la creazione di un sistema informativo maggiormente orientato alle esigenze conoscitive della clausola consentirebbe di fornire risposte più dettagliate sulla capacità della legge di perseguire quanto previsto dagli indirizzi generali per l'insediamento delle attività cinematografiche che prevedevano infatti all'art. 3 di:

"a) favorire l'offerta in relazione alle diversificate esigenze dei cittadini, con particolare riguardo all'integrazione delle sale nel contesto sociale e ambientale e in relazione alle caratteristiche del sistema delle infrastrutture e della mobilità;

b) favorire la crescita di attività che promuovano la qualità urbana nonché la riqualificazione di aree urbanizzate e il riuso di contenitori dismessi, al fine di migliorare la vivibilità e la sicurezza delle aree di insediamento;

c) salvaguardare i centri storici, favorendo un'adeguata presenza, la riqualificazione e l'ammodernamento degli esercizi;

d) salvaguardare e riqualificare il sistema dell'offerta nelle zone montane, nei comuni minori, nelle frazioni e nelle aree svantaggiate;

e) favorire un equilibrato sviluppo delle diverse tipologie di esercizio;

f) programmare gli insediamenti delle attività cinematografiche, in stretto raccordo con il processo di pianificazione territoriale e urbanistica, al fine di assicurare la loro sostenibilità territoriale e ambientale"

3) Aspetti tecnici di approfondimento della relazione di Giunta

A) "Come si è modificato il panorama dell'offerta cinematografica in Regione?"

La relazione risponde al quesito. In vista delle prossime relazioni, una maggiore articolazione dei dati su base territoriale potrebbe fornire ulteriori spunti di analisi.

I dati proposti nella relazione evidenziano una riduzione delle monosale, rispondendo quindi a quanto richiesto dalla clausola. Tuttavia, per poter valutare l'efficacia della legge, occorrerebbe andare oltre e rispondere alla domanda controfattuale "cosa sarebbe successo in assenza della legge" (ad esempio, le monosale sarebbero diminuite comunque?).

Rispondere a domande di questo tipo implica ulteriori approfondimenti e analisi, ad esempio attraverso confronti nell'andamento dei trend e con quanto accade in altre Regioni (a livello nazionale le monosale dal 2006 al 2010 sono diminuite del 23%. Fonte: Il mercato e l'industria del cinema in Italia, rapporto 2010 Fondazione Ente dello spettacolo).

B) "Qual è stato l'andamento dei consumi cinematografici nel triennio, anche in relazione alle differenti tipologie d'offerta"

La relazione risponde al quesito.

C) "Quali interventi sono stati attuati, in relazione alle finalità della presente legge, per favorire la crescita, il consolidamento e il riequilibrio del sistema dell'esercizio cinematografico"

Affrontando il tema dei contributi per il settore, la relazione afferma che *“per la natura delle imprese cinematografiche e per le caratteristiche delle agevolazioni regionali, entrambi i bandi non hanno avuto effetti rilevabili sul settore dello spettacolo”*. A questa affermazione non fa seguito un approfondimento delle ragioni del mancato effetto di tali misure.

Obiettivo primario della valutazione delle politiche pubbliche è la creazione di un percorso virtuoso che, partendo dalle informazioni prodotte dall'implementazione di una politica consenta di individuare possibili miglioramenti. Anche in vista dell'avvio delle consultazioni per condividere le linee di indirizzo del prossimo atto di programmazione, maggiori informazioni su questo punto potrebbero essere utili.

D) “Quali effetti abbia prodotto l’istituzione dell’autorizzazione unica per l’insediamento ai fini della semplificazione del procedimento”

Nella relazione alla clausola si è dato atto dell’unico procedimento avviato che riguarda l’insediamento di una multisala nel Comune di Mirandola (MO). Potrebbe essere utile disporre di maggiori informazioni circa il contributo del procedimento dell’autorizzazione unica alla semplificazione delle procedure e le ragioni del suo utilizzo in un solo caso.